



GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

UN'ESTATE... DI LAVORO

I mesi estivi si caratterizzano normalmente per il distacco dalla quotidianità. E' questo il periodo delle ferie, attese da molti per "staccare la spina" e vivere lontani dalle preoccupazioni e dallo stress che per un intero anno ci affliggono. Si attendono con ansia, si programmano con anticipo e, quando arriva il momento, via verso mete già conosciute o nuovi orizzonti alla ricerca della evasione o almeno della tranquillità. E' stato così anche quest'anno? I dati, ancora approssimativi, sembrano dare una visione diversa. E' vero che i luoghi di villeggiatura, tenuto conto anche dei vari anticicloni africani che hanno infuocato la nostra penisola, sono apparsi abbastanza affollati, e che nei giorni dell'esodo o del rientro le vie di comunicazione di ogni tipo erano diffusamente intasate, ma gli alberghi hanno evidenziato un calo di presenze e i periodi di soggiorno in vacanza si sono molto accorciati fino a ridursi ad una settimana. Gli effetti della crisi si fanno quindi sentire; a conferma che la situazione del Paese è ancora in difficoltà e che, nonostante le ferie, occorre non perdere di vista i pericoli che corriamo, ce lo hanno ricordato ogni giorno i mezzi di informazione con titoli non certo rassicuranti e che mai come quest'anno, hanno dedicato intere pagine a spiegarci quanto sia difficile trovare un giusto equilibrio tra rigore nella spesa e investimenti per la crescita e a riportarci il pensiero dei Governi degli altri Stati circa i modi per risollevarci dalle criticità in cui ci siamo venuti a trovare in conseguenza di una allegra finanza per decenni attuata, di un quasi inesistente investimento nella ricerca, di un debito che ha continuato a crescere, di una disoccupazione che purtroppo cresce anch'essa e riguarda soprattutto i giovani. Molti dei quali devono ancora emigrare per trovare in altri Paesi la possibilità di mettere a frutto competenze, conoscenze, abilità. Ci siamo accorti che qualcosa è cambiato anche dal brevissimo periodo, ridotto veramente a pochi giorni, di interruzione della vita politica. Il Parlamento, forse mai come in precedenza, ha ridotto a poche settimane la sua attività dopo un intenso lavoro per approvare i tanti Decreti del Governo che, a sua volta, se si eccettua, e non per tutti i Ministri, la settimana di ferragosto, ha continuato la sua azione in preparazione di quel progetto che riguarda le tante proposte finalizzate a interrompere la recessione e provare a mettere in moto la macchina della ripresa. In piena calura estiva il Consiglio dei Ministri ha reso pubblico, sembra senza alcun supporto dei partiti che sostengono il Governo, dopo una riunione durata nove ore, una prima bozza dei «progetti» che i diversi ministri hanno presentato e che riguardano poste, sanità e cultura e incentivi per il rilancio economico. Naturalmente dalle idee occorre però passare alla loro concretizzazione e questo può avvenire solo con l'approvazione delle proposte governative da parte del Parlamento. E qui nascono i problemi perché, avvicinandosi comunque le elezioni (a novembre? A marzo del prossimo anno?), ogni partito cerca di modificare o contenere quei provvedimenti che possono far perdere consenso elettorale. La strana maggioranza inoltre non riesce ancora a trovare un accordo sulle modifiche da apportare alla nuova legge elettorale, indispensabile se non si vuole veramente far crescere non solo la rabbia degli elettori ma anche la fuga verso l'astensionismo. Sarebbe saggio che le elezioni si celebrassero alla scadenza prevista nella prossima primavera; il clima però è già molto caldo e purtroppo anche il linguaggio evidenzia uno scontro finalizzato esclusivamente a raccogliere qualche voto in più. Del Governo attuale certo non tutto va condiviso; soprattutto sul metodo e sulla comunicazione ed anche su qualche proposta le riserve non mancano. Va riconosciuto però il merito di aver avviato un percorso virtuoso per evitare al Paese di sprofondare nel baratro della insolvenza e di essere riuscito a far dialogare forze da sempre antagoniste. E non è poco in un Paese come il nostro in cui "il particolare" prevale quasi sempre sul bene comune.

Marcinelle, 8 agosto 1956 – 2012

Per l'Unesco le miniere patrimonio dell'umanità

■ L'8 agosto di ogni anno il mondo delle migrazione in particolare, avverte la necessità di ricordare le 262 vittime di quella tremenda tragedia che si compì nelle miniere di carbone di Marcinelle, in Belgio. Di queste vittime 136 erano italiani, per la maggior parte abruzzesi, ma vi fu anche un minatore della Valle Camonica.

Su quel posto della memoria, nella ricorrenza del 56° anniversario di quel tragico evento, in tanti si sono recati per testimoniare il dovuto omaggio ai minatori che vi persero la vita.

A questa Giornata nazionale del sacrificio e del lavoro italiano nel mondo ha voluto ancora una volta presenziare Franco Narducci, parlamentare eletto all'estero, e nella sua qualità di Presidente dell'UNAIE che rappresenta tutte le Associazioni degli Emigrati e degli Immigrati ha voluto ricordare



Un Parco a ricordo del tragico evento.

il ruolo straordinario svolto dall'associazionismo italiano negli anni del grande esodo dopo la seconda guerra mondiale, accompagnando idealmente i nostri emigrati ovunque nel mondo, ma anche offrendo servizi, soccorso, aiuti di vario genere soprattutto nei casi dolorosi delle grandi sciagure come quelle minerarie.

"E proprio a Marcinelle – ha sottolineato Narducci – resta

indissolubilmente legato il ruolo di grandi associazioni come le Acli e quelle a carattere regionale, per l'aiuto prestato alle famiglie delle vittime e la cristiana condivisione del loro dramma". La "Giornata nazionale del sacrificio" 2012 ha un carattere particolare perché l'Unesco ha inserito nella lista dei beni "Patrimonio dell'umanità" le miniere di

segue a pag. 2

Approvato il decreto "Spending review"

O.d.g. congiunto dei Deputati eletti all'estero. Protesta per l'IMU

■ Il Parlamento, a ridosso delle ferie estive, ha approvato il decreto contenente una serie di norme per il contenimento della spesa, la ormai ben nota "spending review". Con questa legge si prevede una consistente riduzione dei costi pubblici con l'obiettivo di ridurre il debito pubblico e di utilizzare le risorse risparmiate per riavviare la crescita e lo sviluppo che da troppo tempo ormai stagnano.

In sede di approvazione del decreto, per la prima volta tutti i deputati eletti all'estero hanno presentato un ordine del giorno congiunto.

In tale atto parlamentare i deputati eletti dagli italiani all'estero, dopo aver sottolineato la funzione strategica

della politica estera e della rete diplomatico-consolare per la promozione del sistema paese proprio in un contesto di crisi ed aver osservato la "sproporzionata erosione delle risorse finanziarie assegnate al bilancio del Ministero degli Affari esteri" e la situazione dell'offerta linguistica e culturale dell'Italia nel mondo, che oggi "è posizionata al minimo storico", hanno chiesto al Governo di impegnarsi su tre punti fondamentali per le politiche in favore delle comunità italiane nel mondo, ovvero l'offerta linguistico-formativa, la parità di trattamento fiscale ai fini IMU con gli italiani residenti in Italia per la prima casa e una revisione della riorgan-

nizzazione della rete diplomatico-consolare.

Nello specifico i deputati eletti all'estero hanno chiesto al Governo di impegnarsi "ad attivare prontamente iniziative e programmi concreti di sostegno dell'offerta di lingua e cultura italiana, ricorrendo alle risorse individuate da Governo e Parlamento ammontanti a due milioni di euro, e provvedendo a reintegrare, con il primo provvedimento utile, le risorse volte a qualificare l'offerta di lingua e cultura italiana all'estero".

Inoltre, gli eletti all'estero hanno impegnato il Governo "a introdurre una moratoria quadriennale prima di prevedere ulteriori chiusure di uffici consolari o di sedi

segue a pag. 2

Marcinelle, 8 agosto 1956 – 2012

segue da pag. 1

Marcinelle.

La motivazione dell'Unesco riguarda l'eredità che quelle miniere lasciano alle generazioni che verranno in quanto in grado di "esibire un importante interscambio di valori umani, in un dato momento storico e all'interno di un'area culturale del mondo, tramite gli sviluppi architettonici e tecnologici, artistico monumentale, la pianificazione urbana e il design paesaggistico". Va ricordato al riguardo che la

miniera a Bois du Cazier fu salvata dalla prospettiva di divenire un supermercato, grazie anche all'opposizione ostinata degli ex-minatori, che in tal modo intesero difendere un pezzo di storia dell'emigrazione italiana.

Per tale decisione dell'Unesco Narducci ha voluto esprimere a nome di tutte le associazioni aderenti all'UNAIE, la piena soddisfazione nella convinzione "che la memoria deve diventare cultura diffusa e pa-

trimonio condiviso soprattutto oggi che viviamo in un momento di crisi economica e dell'Europa Unita, alla cui costruzione contribuì anche il sacrificio di quei minatori italiani, scambiati con sacchi di carbone".

Anche la Valle Canonica fu allora coinvolta da quel tragico evento; a perdere la vita fu Giuseppe Bontempi di Bienno nato nel 1925. Lo vogliamo ricordare ancora una volta in tale anniversario.

Approvato il decreto "Spending review"

segue da pag. 1

diplomatiche.

Invece per quanto riguarda l'IMU e cioè la identificazione a prima casa dell'abitazione in Italia dei residenti all'estero, creando così la parità di diritto tra i cittadini italiani residenti in Italia e i cittadini italiani emigrati, la

richiesta non è stata ritenuta inammissibile dalla Presidenza della Camera nonostante l'appassionato ed incalzante intervento dell'on. Franco Narducci che ha provocatoriamente invitato il Governo a spiegare "ai nostri operai sessantenni a

Wolfsburg e in altre parti del mondo, che hanno fatto il bene di questo Paese e hanno investito i loro risparmi in Italia, per quale motivo devono pagare la loro casa, adibita a loro esclusivo uso personale, come se non fossero cittadini italiani".

In ricordo di Pietro Sterle

■ Pietro Sterle, nato a Edolo il 17 settembre 1927 è scomparso il 18 maggio 2012. Da giovane era emigrato prima a Zurigo poi, per quasi 40 anni, ha lavorato e vissuto a Basilea, dove ha fatto parte del Circolo "Gente Camuna". Nel Circolo era sempre stato una persona molto attiva e sempre disponibile. Quando a 62 anni decise con la moglie di rientrare a Edolo, era felicissimo, anche se questo voleva dire, lasciare i suoi amici "camuni" e le due figlie sposate, mentre la terza figlia viveva già a Milano. Lo ricordano con affetto i famigliari ai quali ha trasmesso i suoi valori principali, tra cui al primo posto poneva la famiglia verso la quale manifestava ogni premura. Lascia nel dolore la mo-



glie, le figlie, i generi e i nipoti.

A tutti loro l'Ass. "Gente Camuna" rinnova le attestazioni di solidale conforto a nome anche di tutti gli amici e conoscenti del Circolo di Basilea.

Niardo rievoca l'alluvione del 1987

Una mostra ripercorre i tragici eventi di 25 anni fa

■ Nell'agosto di 25 anni fa alcuni paesi della Valle Camonica furono sconvolti da intense precipitazioni che provocarono smottamenti lungo i pendii e esondazione dei torrenti. Tra questi Comuni quello di Niardo dovette annoverare tra gli ingenti danni al territorio e alle abitazioni anche la tragica fine dei coniugi Giovanni e Antonietta Pandocchi i cui corpi furono ritrovati nel fango che aveva invaso il loro giardino. La massa di fango e detriti accumulatasi nei torrenti Re e Cobello alle 19,54 (l'orologio del campanile si fermò a quell'ora) provocò il crollo di numerosi ponti, arrecò gravi lesioni a molti edifici, invase la statale e grazie alla massicciata della ferrovia che fece da argine non provocò danni ancora maggiori. Nel 25° anniversario di quel tragico giorno sono stati ricordati quegli eventi ed è stata allestita una mo-

stra dal titolo emblematico "Per non dimenticare" che ha riproposto immagini, filmati, articoli di giornali relativi a quei giorni. Qualche giorno prima nella sala consiliare, nel corso della presentazione della cerimonia rievocativa il sindaco Carlo Sacristani, all'epoca dei fatti ancora bambino, ha voluto che gli fossero vicini coloro che allora dovettero affrontare l'emergenza; anzitutto il primo cittadino Antonio Bondioni, quindi il parroco e con loro il capogruppo degli alpini del 1987, Giacomo Surpi e Francesco Taboni della protezione civile. E mentre l'attuale primo cittadino ha richiamato alla memoria i momenti di paura vissuti nelle case, Bondioni si è soffermato sulle opere di pronto intervento e sui successivi cantieri avviati per la ricostruzione con interventi finanziari di oltre venti miliardi quasi tutti ottenuti con le disponibilità della legge



Le lancette dell'orologio ricordano l'ora del disastro.

Valtellina. Il ricordo di Don Fausto Murachelli va alla presenza in chiesa di tanta gente e alla preoccupazione di una donna di portare in un posto più sicuro le reliquie di Sant'Obizio e al sostegno morale del vescovo Bruno Foresti. 25 anni dopo il paese è cambiato grazie anche alla attenta opera di ricostruzione e all'impegno dell'intera popolazione, ma le giovani generazioni non possono ignorare cosa è successo allora ed è per questo che le cerimonie rievocative servono.

Staffetta della Polisportiva disabili contro la mafia

Sei atleti dalla Valle a Palermo a "Ruota Libera"



La partenza della staffetta

■ Una specialissima squadra composta da sei atleti della Polisportiva disabili di Valle Camonica con una lunga staffetta ciclistica di circa 12 giorni ha raggiunto Palermo per partecipare il 19 luglio alla cerimonia commemorativa della strage di Via d'Amelio nella quale persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque agenti della sua scorta. Alla partenza il gruppo, guidato dalla presidente dell'associazione Gigliola Frassa e dal coordinatore di "Libera" Tita Raffet-

ti, è stato salutato dai sindaci di Breno Sandro Farioglio e di Darfo B.T. Ezio Mondini.

Dopo un'avventura di 1890 chilometri, voluta anche per ricordare il ventesimo anniversario di fondazione della Polisportiva, la squadra ha partecipato nel capoluogo siciliano alla commemorazione di quel tremendo atto delittuoso compiuto dalla mafia testimoniando con questa originale proposta "A ruota libera" una ferma presa di coscienza contro ogni forma di illegalità.

Sostieni e leggi:

GENTE CAMUNA

Riceviamo e pubblichiamo

■ ... con puntualità ricevo il prezioso notiziario "Gente Camuna"!...e in questo Semiarido Nordestino Bahiano quanto è tonificante ricevere notizie dalla Valle dove spero di ritornare per immergermi tra il verde e le montagne, tra ricordi lieti e tristi...!

A volte l'emozione supera il livello di guardia...e...!

In questo periodo sto lavorando, oltre il servizio pastorale su un ampio territorio rurale, nella costruzione (con grandi difficoltà) di una chiesa in onore al Beato Innocenzo di Berzo, di cui allego foto. Oggi abbiamo iniziato a realizzare il tetto....

El Fratasì "povero tra i poveri" non può che trovarsi a suo agio e in ottima compagnia, anche se oltre oceano. Vi ringrazio, Vi auguro salute a tante soddisfazioni per il Vostro servizio alla Verità e alla Comunità.

Beneditemi. Io prego per voi da questa Terra ricca di contrasti, di incognite, e di illusioni. Con stima.

Mons. Mario Rebuffoni
Missionario in Brasile

Carissimo Monsignore.

Siamo anzitutto contenti che questo modesto Notiziario riesca a tenere vivo il ricordo e il legame con la Valle. E' questo il motivo vero per cui, nonostante le tante difficoltà, si cerca di non interrompere una iniziativa sorta più di mezzo secolo fa e voluta da persone sensibili verso le tante migliaia di giovani che partivano con la valigia di cartone verso terre, a volte molto lontane, e comunque sconosciute. Oggi è certamente diverso.

Internet ci consente di viaggiare per il mondo e di avere notizie da ogni parte in tempo reale e credo che anche Lei non abbia difficoltà a "navigare" in ogni direzione.

Ma avere tra le mani questo foglio significa anche sapere che la propria terra non lo ha dimenticato e questo è un altro motivo di conforto.

Le facciamo i migliori auguri per i suoi nuovi progetti che, con l'aiuto del Beato Innocenzo, sicuramente riuscirà a portare a termine. Un cordiale saluto.

Nicola Stivala



Brasile: La chiesa in costruzione in onore del Beato Innocenzo.

Agevolazioni per l'edilizia nei centri storici

Le prevede un accordo tra Banca di V. C. Comunità Montana e BIM

■ E' dal mese di luglio operativo l'accordo tra Ubi Banca di Valle Camonica, Bim e Comunità Montana finalizzato a sostenere una politica della casa che recuperi il più possibile le abitazioni del centro storico riducendo in tal modo una estesa urbanizzazione dello stesso.

L'accordo infatti prevede agevolazioni finanziarie per la realizzazione di progetti di riqualificazione edilizia di tali edifici situati nei Comuni che fanno parte del Consorzio Bim e quindi ne possono usufruire anche i cittadini dei Comuni del lago: Pisogne, Marone, Sale Marasino, Sulzano e Zone e quelli della Val Trompia: Bovegno e Collio.

Il documento sottoscritto da Corrado Tomasi per gli Enti comprensoriali e dal direttore generale di Banca di Valle Camonica, Stefa-



no Vittorio Kunh e dal suo vice Pietro Tosana prevede dei prestiti a tasso agevolato fino a 50 mila euro restituibili in cinque anni per finanziare in particolare gli interventi di recupero delle facciate esterne degli edifici presenti nei centri urbani e nel contempo favorire la ripresa dell'attività edilizia. Per tale iniziativa la banca ha reso disponibili 10 milioni di euro.

Berzo Demo: Inaugurazione della Centrale

Voci di dissenso sul decreto sviluppo del Governo

■ Tra le diverse proposte del corposo programma della «Fiera della sostenibilità», vi era anche l'inaugurazione del potenziamento della Centrale idroelettrica di Enel Green Power di Berzo Demo. I lavori hanno riguardato anche la tecnologia dell'impianto che ora riduce notevolmente le emissioni di anidride carbonica nell'aria. Inoltre sono stati sostituiti la condotta forzata, installati i nuovi organi di manovra, è stata impermeabilizzata la vasca di carico ed è stata rinnovata l'illuminazione dell'intero edificio. Oggi la Centrale produce energia per 24.500 megawatt/ora. Alla cerimonia d'inaugurazione era presente anche l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Raimondi, che è stato alquanto critico nei confronti del Governo in quanto il decreto sviluppo che introduce nuove procedure per la riassegnazione delle grandi concessioni idroelettriche scadute o in scadenza prevede l'offerta economica a favore dello Stato, facendo venir meno le compen-

sazioni a favore dei territori interessati agli impianti.

Anche dal presidente di Comunità Montana e Bim Corrado Tomasi sono state espresse ferme insoddisfazioni per tale situazione. Infatti dopo la costituzione della Società idrica di Valle Camonica, col compito di gestire il ciclo completo delle acque, vi era l'idea di una analoga società che partecipasse alle gare di concessione dell'idroelettrico.

Cosa che, secondo il decreto del Governo non sarebbe consentito e quindi "sarebbe impedito agli enti locali lo svolgimento di un'attività che consentirebbe di reperire, attraverso la fruizione di un bene comune quale è l'acqua, le risorse necessarie per attuare le politiche economico-sociali rese oggi difficoltose dalla drastica riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e delle Regioni". Si vedrà ora quali iniziative i Comuni della Valle intendano prendere per non vedere andare ad altri i proventi dello sfruttamento delle acque.

Cevo: All'Androla la "Casa del Pellegrino"

Per ora la posa della prima pietra



Cevo: La celebrazione della s. messa

presa che il 19 agosto scorso, in occasione della celebrazione della s. messa da parte del Vescovo di Brescia mons. Luciano Munari con i parroci di Breno, Cevo e Agnosine, si è provveduto anche alla simbolica posa della prima pietra. Ha coordinato gli interventi la dott.ssa Elsa Belotti promotrice della "Casa del Pellegrino" e che spera che l'idea divenga quanto prima realtà. La speranza di Elsa è stata sostenuta dal Vescovo che nel corso dell'omelia ha espresso l'augurio che «Il Signore aiuti Elsa e chi la sostiene perchè questa idea-progetto legata alla famiglia



Edizione straordinaria dello Sciamano

Compie 10 anni il progetto di Ninì Giacomelli

■ “Dallo sciamano allo showman”, progetto culturale creato e voluto da Ninì Giacomelli presidente del Centro Culturale Teatro Camuno e molto nota nel mondo spettacolo, compie 10 anni. Quella infatti che si sviluppa nel lungo periodo che va da agosto fino al prossimo mese di novembre ed interessa numerosi luoghi della Valle Camonica è infatti la 10^a edizione e come tale presenta un programma particolarmente nutrito di proposte culturali. Una iniziativa così importante e ricca di proposte si è resa possibile grazie alla collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana che festeggia i suoi dieci anni con il bando “10 anni con...” Un'edizione che, come le precedenti, si fa apprezzare per la qualità dei



contenuti e che porta l'immagine della Valle Camonica alla ribalta nazionale. Molte le sezioni previste dal cartellone: spettacoli, concerti, le “Pagine di Musica” curate da Enrico de Angelis, incontri, convegni, mostre. Numerosi e qualificati anche i protagonisti dei vari spettacoli tra cui David Riondino, Paolo Jannacci, Dario Vergassola, Leonardo Manera, Patrizia Laquidara, Ornella Vano-

ni, Dario Baldan Bembo, Joan Isaac, il Quartetto Euphoria, Lucilla Giagnoni, Sergio Staino, Vanna Vinci e molti altri. Bibi Bertelli e Antonio Silva sono i conduttori delle serate. Il festival quest'anno sarà integrato anche dal progetto: “Pitooon, I pitoti in cartoon - Raccontare con le figure”, workshop residenziale dedicato al fumetto e promosso da Distretto culturale Valle Camonica e Sito Unesco n.94 arte rupestre della Valle Camonica. Il bando di selezione è scaricabile su www.vallecamoniacultura.it. “Dieci anni con la testa e il cuore - Pillole di Shomano” è il titolo che Ninì Giacomelli ha voluto dare al festival che ha il patrocinio del Club Tenco di Sanremo ed il sostegno della Fondazione della Comunità Bresciana ed inoltre di Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comunità Montana e Consorzio Bim di V.C. numerosi Comuni della Valle e il sostegno di alcune Industrie Camune.

Legambiente assegna in Valle due bandiere verdi

Il Comune di Edolo e “La Cittadina” hanno ricevuto questo riconoscimento di sensibilità ambientale

■ Anche in Valle Camonica la sensibilità per il rispetto dell'ambiente ha trovato dei riconoscimenti; lo testimoniano le due bandiere verdi assegnate da Legambiente al Comune di Edolo e alla tipografia “La Cittadina” di Bruno Pellegrinelli in Comune di Gianico. Questa la motivazione per il riconoscimento al Comune di Edolo: per “l'ideazione e lo sviluppo di efficaci politiche urbanistiche e di sviluppo urbano impostate sulla sostenibilità e la conservazione dell'ambiente montano”. Si è voluto cioè premiare l'avvedutezza e l'equilibrio dell'Amministrazione nel coniugare la crescita del territorio sotto il profilo urbanistico con la necessità di non far venire meno quegli aspetti paesaggistici e ambientali che caratterizzano la peculiarità e la vivibilità di un territorio. L'altro riconoscimento ha riguardato invece un privato che ha impostato l'attività della sua azienda tenendo presenti le problematiche ambientali ed in particolare l'utilizzo di nuove forme di energie ma anche prevedendo progetti di bonifica di alcuni territori e l'utilizzo di materiali biodegradabili e co-



munque il meno possibile inquinanti. Tutto questo da anni mette in atto “La Cittadina” ed ora può con orgoglio vedere sventolare sull'edificio dell'azienda la bandiera verde. Purtroppo a questi riconoscimenti lodevoli (tre in tutta la provincia di Brescia, l'altra bandiera verde è stata assegnata al Cai di palazzo s/Oglio), vanno aggiunte anche due bandiere nere che Legambiente ha assegnato alla Provincia di Brescia per le «continue autorizzazioni di captazioni a scopo idroelettrico e per non aver realizzato uno studio del bilancio idrico, ma aver negato fino ad oggi qualsiasi confronto sulle acque e le derivazioni idroelettriche in Vallecamonica; e ai comuni della Valtrompia, da sempre alle prese con i problemi ambientali del fiume Mella e col grande traffico che ogni giorno caratterizza la via Triumplina in uscita e ingresso da Brescia.

Al Tonale una nuova seggiovia

Un investimento di cinque milioni per sostituire vecchi impianti

■ L'area del cantiere per la nuova seggiovia. Gli impianti sciistici non hanno durata infinita. Il loro tempo di vita è determinato da precise norme, ma anche sono condizionati dalla tecnologia che avanza. Alcuni di questi impianti situati nell'area delle “slittinovie” Carezze al Tonale devono essere smantellati e al loro

posto entro la fine dell'anno verranno realizzati altri impianti. In particolare sono già in fase avanzata i lavori per una nuova seggiovia a sei posti grazie alla sinergia di due società che fanno parte del Consorzio Adamello ski, la Sit e la Sinval, proprietaria dei vecchi impianti. L'opera avrà un costo di



L'area del cantiere; già pronti i primi pilanti

circa cinque milioni di euro e si prevede di completarla per l'avvio della prossima stagione invernale.

Breno: Concluso il progetto di restauro del Castello

Un nuovo “infopoint” per accogliere i visitatori

■ Dopo circa dieci anni di lavori svoltisi in cinque lotti, il restauro del Castello di Breno può dirsi concluso. Motivata quindi la soddisfazione degli amministratori di oggi e di ieri per l'importante risultato raggiunto e che consente di poter apprezzare meglio le vestigia dell'antico maniero, ma anche di poter godere di un ambiente storicamente significativo come luogo di incontro e di sosta. Il restauro conservativo, oltre infatti ad aver risanato l'edificio, ha visto la realizzazione all'interno delle sale della fortezza di un ristorante che può accogliere circa 50 persone, del bar ristoro, e di alcuni laboratori didattici. Nei primi giorni dello scorso mese di ago-



Breno: Interno del Castello dopo il restauro.

sto, nel corso di una partecipata cerimonia, il sindaco Sandro Farisoglio, i suoi collaboratori e i rappresentanti della Pro Loco hanno illustrato l'intero percorso di restauro effettuato e presentato il programma ferragostano che avrebbe coinvolto l'intera comunità con le tradizionali “camunerie”. I locali restaurati, alcuni dei quali ricoperti da pavimento in vetro che consentono

di ammirare antichi reperti, ospiteranno le testimonianze archeologiche rinvenute durante i numerosi scavi. Altra novità la realizzazione dell'infopoint, struttura in vetro e acciaio primo incontro con i visitatori in cerca di notizie sull'antico edificio. Nel corso della cerimonia di inaugurazione sono state inoltre presentate alcune importanti pubblicazioni tra cui il primo numero di “Quaderni brenesi - La rocca di Breno tra preistoria e storia”.



La sala ristorante

Progetto per una vasta area

Promuovere il territorio rispettando l'ambiente

■ “Comprensorio escursionistico Area Vasta Val Grigna” questa è la denominazione del progetto con cui in alcune aree della media Valcamonica, dell'alta Valtrompia e di alcune convalli della Valle del Caffaro, si dovrebbero effettuare degli investimenti per il rilancio, non invasivo, delle attività tradizionali di zootecnia e silvicoltura. Per lo studio e l'approfondimento di tale iniziativa i responsabili del Cai della Valle Camonica, di Brescia e di Bagolino, geologi, rappresentanti delle Comunità Montana e Sindaci dei Comuni interessati, tra cui Breno, Berzo Inf., Prestine, Bienno e Darfo, i vertici dell'Ersaf si sono incontrati al rifugio Crocedomini con l'obiettivo di Creare un comprensorio destinato al miglioramento delle attività silvopastorali e allo sviluppo di un turismo escursionistico, ambientale e culturale nelle quattro stagioni. E senza nuovi vincoli: solo l'applicazione dei divieti esistenti per quanto

riguarda l'uso non lavorativo dei motori (quad e motocross in estate, motoslitte in inverno). I convenuti hanno dato incarico al sindaco di Prestine Monchieri e ai dirigenti del Cai di redigere una prima bozza di programma di lavoro che preveda il miglioramento della rete dei sentieri; l'eventuale incremento di strutture ricettive, la realizzazione di itinerari invernali per ciaspolatori ed escursionisti e una particolare formazione dei gestori delle malghe affinché acquistino le competenze per accogliere gli escursionisti di passaggio, fornendo punti di ristoro, pernottamenti e vendendo prodotti locali. Per il periodo estivo sono da prevedere percorsi escursionistici per podisti, cavalli e mountain bike, ma anche l'istituzione di bus navetta per gli accessi a «case di vacanze» o rifugi autogestiti per gruppi. Niente circuiti per motoslitte quindi, ma un utilizzo corretto dell'ambiente con finalità produttive e di sviluppo coerente.

Ancora un successo delle "Mostre Mercato"

Pescarzo, Pisogne e Bienno hanno attratto migliaia di visitatori

■ Tra le numerose proposte estive che la Valle Camonica ha offerto a visitatori e turisti una attenzione particolare certo meritano le "Mostre mercato" che tra la fine di luglio e il mese di agosto si sono svolte a Pescarzo di Capodiponte, a Pisogne e a Bienno.

Presentate assieme per la unità di intenti che le caratterizza, e cioè valorizzare le peculiarità artistiche, culturali e produttive di ogni ambito, i tre eventi si sono differenziati per i contenuti proposti.

Quella di **Pescarzo**, svoltasi dal 28 luglio al 5 agosto, ha avuto inizio con l'inaugurazione di "ImmaginArti", o come riferimento il tema "Fiabe, burle, giochi e piccole meraviglie" particolarmente adatto alla tipologia urbanistica del luogo che recupera l'antica struttura medioevale del villaggio alpino.

A dare anima a quelle viuzze e ai numerosi porticati la musica, il teatro e la presenza di decine di espositori disseminati nel centro sto-

rico.

Ospite speciale della rassegna è stato un giovane artista emiliano che a causa del terremoto ha perso la propria abitazione: una occasione di rilancio nel segno della solidarietà.

Domenica 29 poi a Prato della Piana Marco Paolini ha intrattenuto il numeroso pubblico con lo spettacolo "Par vardar" un viaggio nel dialetto dei poeti, nelle loro lingue, nel loro paesaggio.

La 15ª edizione della mostra mercato di **Pisogne** si è svolta invece dall'11 al 19 agosto e le iniziative e

le proposte del programma hanno avuto come tema "Le città invisibili", curato da Cielì vibranti e Schiribis, due realtà di giovani che hanno scelto di lavorare con la cultura. Anche qui numerosi anche quest'anno gli espositori che hanno animato il centro storico, mentre un ricco repertorio musicale ha richiamato i numerosi visitatori della manifestazione.

Dal 18 al 26 agosto è stato **Bienno** a richiamare, più che nelle precedenti edizioni, visitatori da ogni parte della Regione; si sono cal-



Corteno Golgi: Visita al Museo.



Marco Paolini

calote circa 170.000 presenze. Sono stati invece più di 200 gli espositori e gli artigiani specializzati che hanno attratto i visitatori, particolarmente interessati a sostare davanti ai numerosi laboratori per osservare le produzioni di un tempo. Bienno è anche il "Borgo degli artisti", per questo la mostra mercato ha ospitato gli abitanti di Saint Paul de Vence, con l'obiettivo di poter un giorno imitare questo interessante borgo della Provenza.

Numerosi i paesi della Valle che nel corso dei mesi estivi hanno offerto importanti programmi di intrattenimento ai turisti e visitatori. A **Corteno Golgi** oltre alle visite guidate nei giorni di sabato e domenica so-

no state proposte piacevoli passeggiate lungo il sentiero Golgi che collega il paese camuno di Corteno al passo Aprica. Sono state inoltre organizzate aperture straordinarie del Museo che contiene molta della strumentazione del medico Premio Nobel della medicina. "Su e giù per le contrade", è invece la nuova festa che la comunità di **Gianico** ha organizzato con lo scopo di far conoscere meglio ai residenti e ai visitatori le bellezze del paese, ma anche di assistere alla sfida tra le squadre formate dalle contrade nel gioco della «Bala creèla», un antico sport di strada della Valcamonica. A sera una grande tavolata ha consentito di gustare tutti i prodotti ricavati dal maiale.

Pontedilegno: Nuovo interesse per S. Apollonia

Gruppo di privati progetta la valorizzazione delle acque termali

■ La località di Santa Apollonia all'imbocco della valle delle Messi in territorio di Ponte di Legno, è nota da secoli anche per un'antica sorgente da cui sgorga acqua termale naturalmente frizzante.

Furono subito documentate le proprietà terapeutiche di quest'acqua tanto che già nel XIX secolo l'ospedale Fatebenefratelli di Milano, cominciò ad imbottigliarla per venderla alle farmacie del territorio.

Nel secolo scorso un albergo ospitava turisti desiderosi di trascorrere qualche giorno in un ambiente naturale incantevole e godere di questa acqua tanto decantata. Da oltre mezzo secolo l'attività alberghiera è venuta meno e dell'acqua miracolosa non si è più sentito parlare. Da qualche anno un gruppo di privati sta adoperando per il rilan-



L'antica fonte Santa Apollonia

cio di questa antica fonte a cui se ne aggiunge una moderna che recupera l'acqua da un pozzo profondo circa 40 metri. Il loro obiettivo è di porre in essere, una volta ottenute tutte le necessarie autorizzazioni, un piccolo stabilimento termale, ma il pensiero va oltre e si ipotizza in futuro di aggiungere al nome del Comune la parola Terme.

49° Pellegrinaggio in Adamello

A Cogolo la cerimonia conclusiva in ricordo del Cap. A. Berni

■ Il 49° Pellegrinaggio in Adamello, organizzato quest'anno dalla Sezione ANA di Trento, si è concluso domenica 29 luglio a Cogolo ed è stato dedicato al Cap. Arnaldo Berni caduto con i suoi soldati durante la battaglia per la conquista della Punta S. Matteo nel settembre del 1918 e cioè pochi mesi prima della fine della prima Guerra Mondiale. Per ricordare quell'evento e per onorare tutti i Caduti le colonne, che dopo un impegnativo percorso avevano pernottato nei rifugi, sono convenute il giorno prima a Pian della Vegaia, a circa 2000 metri di altitudine in Val di Peio per assistere alla s. messa celebrata da S. E. Arcivescovo di Trento Luigi Bressan.

La frana di Sonico, che ha interrotto per qualche tempo i collegamenti con l'alta Valle Camonica, ha impedito a molti alpini bresciani di essere presenti, come sempre alla cerimonia conclusiva che comunque ha visto



I presidenti delle Sezioni di Trento e di Valle Camonica consegnano le lanterne della pace alle delegazioni dei Paesi che presero parte alla Prima Guerra Mondiale.

una importante partecipazione durante il corteo che ha sfilato per le vie della cittadina trentina accompagnata dal corpo bandistico Val di Peio e dalla Fanfara sezionale dell'Ana di Trento. Per la prima volta al Pellegrinaggio hanno partecipato le delegazioni diplomatiche di tutti i Paesi europei

che presero parte alla Grande Guerra. Ad ognuna di esse è stata donata una lampada accesa in precedenza sull'Adamello per simboleggiare il desiderio di pace e di convivenza tra i popoli che sono da sempre gli ideali a cui si ispirano i Pellegrinaggi su questa Montagna Sacra.

Notizie in breve dalla Valle



La cabina elettrica che racconta una fiaba

• Una **cabina elettrica** utilizzata per anni e poi abbandonata stridendo alquanto col paesaggio attorno e soprattutto con l'antico ponte romano che collega Darfo a Montecchio e con la seicentesca chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Assunta o col vicino oratorio dei Disciplini. Grazie alla fantasiosa intuizione di di Pablo Putelli quel blocco di cemento ora racconta una fiaba dei celebri fratelli Grimm ed è ben integrata nel contesto ambientale, anzi è diventata occasione di richiamo per quanti percorrono quel tratto del fiume Oglio.



Il treno turistico dell'altavalle

• Dopo le sperimentali uscite del periodo natalizio, il **trenino turistico** composto da una motrice e due vagoni, ha ripreso a svolgere il suo servizio di bus navetta in alta valle. Può trasportare fino a 50 persone e dal capolinea di Piazza XXVII raggiunge i posti paesaggisticamente più interessanti di Ponte di Legno spingendosi con alcune corse fino a Vezza d'Oglio. Nel corso dell'estate sono state messe in atto altre iniziative come il treno degli gnomi per i più piccoli. L'iniziativa è stata molto apprezzata dai turisti, ma non solo. L'autista infatti oltre a guidare dava ampie illustrazioni di ciò che si osservava.



I due viticoltori con i loro nuovi vini.

• **Giacomino Laidelli e Sandro Sorteni**, della cantina «Flonno» di Capodiponte, dopo il successo del loro primo vino, il «Grandimani» dal nome di una figura di orante incisa su una roccia del Parco archeologico di Naquane, hanno prodotto altri due vini a cui hanno attribuito altri nomi recuperati dalle incisioni rupestri: il bianco «Grandidoti» e il rosso «Rituale». Il bianco è una novità assoluta perché prodotto per la prima volta da uve Riesling Renano provenienti dal vitigno di Ono San Pietro, sotto il conoide della Concarena.

• Uno schizzo di Leonardo eseguito dall'artista intorno al



Lo schizzo di Leonardo.

1510 e che rappresenta i paesi che s'affacciano sull'Oglio da Ponte di Legno a Edolo e poi a Breno fino a Costa Volpino e Castro è da qualche giorno esposto al Museo camuno di Breno. Non si tratta dell'originale che è custodito nella «Royal Collection» della famiglia reale inglese dal 1690 al castello di Windsor, ma di una riproduzione espressamente richiesta da Camus. Si suppone che lo schizzo fosse stato chiesto dal re di Francia Luigi XII, allora impegnato nella campagna militare contro la Repubblica di Venezia.



Mangiaevai: Si parte!

• Anche quest'anno la passeggiata enogastronomica «Mangiaevai» di Pontedilegno, giunta all'ottava edizione, è stata un successo. Oltre 2.550 partecipanti che hanno potuto percorrere le località più panoramiche della Valle delle Messi e della Valle di Viso ed apprezzarne le bellezze grazie anche ad una splendida giornata di sole. Ottima l'organizzazione grazie anche alla collaudata presenza di un centinaio di volontari che hanno preparato le cibarie e distribuito bevande lungo le 11 tappe dell'anello di circa 11 chilometri.

• La presenza, anzi la diffusione dei **cinghiali in Valle Canonica** è da qualche tempo un problema. Spesso infatti gli agricoltori vedono i propri campi letteralmente «arati» e distrutti da questi animali. Uno spettacolo desolante è quello che hanno riscontrato i proprietari di terreni nelle località sottostanti il Pizzo Badile e raggiungibili da Cimbergo. I danni causati sono stati ingenti e i proprietari colpiti hanno avviato iniziative per porre fine a tali danni.

• **Michael Monella** è tornato vincitore dalla Turchia dove si sono svolti gli Europei di corsa in montagna. Grande festa a Cervo, suo paese natale, col saluto del sindaco e la presenza della banda.

Michael è un ragazzo di 17 anni e notevoli sono i sacrifici che deve compiere per allenarsi e frequentare l'istituto



Michael festeggiato da famigliari e amici.

agroambientale di Edolo. Dopo questa felice avventura agli Europei si sta preparando per i Mondiali previsti a Ponte di Legno il 2 settembre.



Il 20 luglio scorso nonna Rita ha compiuto 100 anni e l'intera comunità di Paspardo si è idealmente unita ai famigliari nel porgere le più vive felicitazioni alla decana del paese per il traguardo raggiunto.



• **Padre Domenico Barbieri**, originario di Erbanno, da due anni è parroco nella chiesa Santa Maria

della Pietà a Palermo. Appartiene all'associazione «I ricostruttori della preghiera» e dopo aver completato a Roma gli studi teologici è stato parroco per 10 anni in due paesini del ferrarese.

Nel 2010 è stato mandato a Palermo alla guida della parrocchia del quartiere Kalsa. Qui riesce a farsi apprezzare per la sua intensa attività e per i rapporti che riesce a stringere con la gente del luogo molto ben disposta a partecipare alle sue iniziative. Nei mesi scorsi è tornato al suo paese natio per rivedere le sue montagne e fare qualche passeggiata.

• Il territorio della **Valcamonica** è ricco di bellezze naturali, di siti storici e culturali, ed è apprezzato anche per il patrimonio di tipicità agroalimentari ed enogastronomiche. Da questi incontrovertibili presupposti si è costituito il **Distretto rurale** voluto da soggetti privati che in questa operazione hanno investito risorse proprie, e che dal Distretto voglio ricavare profitto. Il consorzio - presieduto da Dario Bonfanti - comprende imprese che vanno dalle strutture agrituristiche alle aziende agricole, dalle cooperative ai consorzi di tutela, passando per agenzie di viaggio, hotel, centri benessere e termali e soggetti organizzatori di eventi e gestori di servizi.

• La banda comunale di Cervo ha compiuto 90 anni e la ricorrenza ha avuto il giusto riconoscimento con momenti celebrativi e la dedicazione



Cervo: la banda

di una strada a «La squadra dell'Arsura» primo gruppo musicale precursore della banda. Il gruppo è formato da 34 elementi ed è diretto dal 1992 da Brunella Galbassini mentre presidente del sodalizio è da pochi mesi Flavia Scolari. Per l'occasione gli strumentisti hanno inciso un cd che contiene sette brani fra i quali Sbrinz di Angelo Casalini.

• Ad **Angolo Terme**, in attesa della inaugurazione dell'Ostello, una nuova struttura ricettiva è disponibile per i visitatori. Si tratta del **Bed&breakfast «Contrada del Re»** un edificio appena ristrutturato su due piani sulla strada per il parco del lago Moro. A disposizione dei clienti oltre ai locali ricettivi anche una biblioteca con testi che riguardano in particolare la storia locale. La nuova struttura rimane aperta tutto l'anno. Ulteriori notizie sul sito: www.contradadelre.it.

• Una nuova rotatoria tra la linea ferroviaria e la strada provinciale migliorerà gli accessi all'area artigianale di **Cividate Camuno**. I lavori hanno già avuto inizio da tempo, ma ora sono stati definiti i dettagli e l'opera potrebbe essere fruibile già dal prossimo mese di ottobre. Soddisfazione degli amministratori locali per gli impegni assunti dalla provincia di Brescia e da alcune ditte per la realizzazione del progetto che richiederà un impegno finanziario di 550 mila euro e che, oltre ad agevolare il transito dei mezzi, rende l'area molto più sicura.



Emanuela Bezzi

• L'Associazione **albergatori alta valle**, che rappresenta 53 attività ricettive di vario genere comprese tra Sonico e il Tonale, ha rinnovato i suoi organi statutari ed ha eletto alla presidenza **Emanuela Bezzi**, una giovane imprenditrice che gestisce l'omonimo albergo. La affianca nell'impegno che la attende il suo predecessore **Graziano Pennacchio**, la cui esperienza in campo alberghiero e associativo sarà di valido aiuto nell'affrontare i problemi della categoria.

• L'Associazione anziani e pensionati di Angolo Terme ha di recente inaugurato una nuova sede quale luogo di incontro per i suoi associa-

ti. Essa trova collocazione nell'edificio Bertocchi del 18° secolo opportunamente restaurato secondo il progetto dell'architetto **Valentina Gaioni**. L'intervento è costato 150 mila euro ottenuti grazie alla vendita di terreni ereditati.

• La preoccupazione che il proprio ufficio postale rientrasse tra gli oltre 1500 che devono essere chiusi, ha mobilitato la **popolazione di Gorzone** che ha raccolto oltre 700 firme inviate alla sede delle Poste di Brescia e in Prefettura in calce ad una petizione a sostegno del servizio postale per i 1.300 abitanti della popolosa frazione di Darfo. Si attendono gli esiti, ma l'intera comunità appare fortemente motivata a far valere la propria richiesta.

• Il Museo della Guerra Bianca di Temù ha ospitato fino ai primi giorni di questo mese una mostra dei numerosi oggetti rinvenuti durante gli scavi e, in particolare, alcuni recipienti, trovati in condizioni di conservazione eccezionali, tanto caratteristici di questo sito da esser definiti «bacili tipo Temù».

Gli scavi sono stati avviati 12 anni fa dalla scoperta in località Desèrt ed hanno portato alla luce un abitato dell'Età del Ferro (VI-V secolo a.C.) appartenente ai Camunni, l'antica popolazione della Valle Camonica.

• Al passo Paradiso si è svolta anche quest'anno la «**Festa della Fratellanza**» voluta nel 1977 dal trentino Emilio Serra e dal presidente dei Kaiserjäger austriaci Kurt Steiner per celebrare la pace laddove quasi cent'anni fa correva la frontiera fra Regno d'Italia e Impero austroungarico.

Una messa celebrata dal cappellano militare p. Giorgio Valentini e le note del «Silenzio» hanno accompagnato la posa delle corone di fiori al monumento che ricorda tutte le vittime della Guerra bianca.



Ha preso parte alla cerimonia il picchetto d'onore degli Schützen della Val di Sole.

• In memoria di **Giancarlo Mossini**, il 62 enne di Monno ritrovato morto sulle pendici del Monte Grom, in Mortirolo, lo scorso 12 gennaio, si è svolta giorni fa nello stesso luogo in cui un malore lo colpì mortalmente una messa celebrata da don **Claudio Sarotti** ed a cui hanno assistito oltre al sindaco **Roberto Trotti**, tanti amici e numerosi alpini tra cui il Consigliere nazionale **Ferruccio Minelli**.

La scomparsa del dott. G. Camadini

Dopo le esequie in Duomo la tumulazione nel cimitero di Sellero

■ Da qualche giorno la notizia che il dott. Giuseppe Camadini fosse gravemente malato, anche se con tanta discrezione, circolava tra gli amici e conoscenti.

Così come si conosceva la irreversibilità del suo male e la conclusione del tragitto terreno del "notaio" si è diffusa su tutto il territorio nazionale mercoledì 25 luglio. Ne hanno dato notizia i giornali e telegiornali nazionali, tale era la sua notorietà in conseguenza dei ruoli e delle cariche che il dott. Camadini ha assunto e svolto in tanti anni della sua intensa attività che è andata ben oltre quella della sua professionalità. Particolarmente legato alla Valle Camonica dove a Cedegolo aveva lo Studio Notarile ed in particolare al Comune di Sellero dove nei mesi estivi spesso sostava per un periodo di riposo. Nel cimitero di questo Comune ora riposo-



Il corteo funebre a Sellero

sano le sue spoglie mortali nella tomba di famiglia.

Prima però della sepoltura l'incontro con la gente, anzi con la folla costituita da numerose autorità civili, militari e religiose e da tantissimi giovani e gente comune, per l'estremo saluto, è avvenuto nel Duomo di Brescia dove ha celebrato i sa-

cri i riti il Vescovo della città mons. Luciano Monari unitamente a numerosi altri sacerdoti tra cui i vescovi emeriti Bruno Foresti e Mario Vigilio Olmi, i vicari diocesani e don Alessandro nipote a cui il dott. Camadini era particolarmente legato. Figura di notevole prestigio la sua, soprattutto

nel mondo della finanza, ma anche persona di tanta fede e di un inimitabile impegno cristiano manifestatosi concretamente negli anni nella realizzazione di organismi e strutture che hanno riguardato in particolare il Papa Paolo VI, la sua vita, le sue opere. E all'uomo di fede ha fatto riferimento mons. Monari nella sua omelia richiamando il suo laicato cristiano, la sua forza di credente, caratteristiche queste che vanno ben al di là dell'infinito elenco di cose che egli ha fatto. Come normalmente accade agli uomini, anche il dott. Camadini è stato un "personaggio amato e rispettato, ma anche avversato e discusso". Sono parole dello stesso Vescovo che ha aggiunto: "E' il destino di tutti quelli che hanno responsabilità importanti e che non possono illudersi di poter piacere a tutti". Ed ha concluso con un ricordo personale: "Per quanto mi riguarda, quello che ricordo con maggiore tenerezza sono alcuni suoi atteggiamenti di semplicità, co-

me di bambino. Probabilmente questo apparirà strano a chi ha conosciuto solo il Camadini pubblico, quello dei Consigli di Amministrazione e delle decisioni ferme; ma, incontrandolo da vicino, c'erano momenti belli, in cui la commozione prevaleva e in cui il cuore si apriva a un sorriso limpido, senza difese".

Una lettera del Card. Bertone a nome di S.S. Benedetto XVI ha ricordato "le elette virtù del presidente Camadini, il suo cristianesimo, la sua fedeltà alla Chiesa e alla Santa Sede, il suo spirito di servizio". Accompagnato da un intenso e spontaneo applauso, il feretro si è diretto verso la Valle per ancora un momento di preghiera nella Parrocchiale di Sellero presenti, oltre al sindaco Giampiero Bressanelli, il Card. Giovan Battista Re, Mons. Giulio Sanguineti, già Vescovo di Brescia, e monsignor Gian Battista Morandini, vescovo missionario; quindi il corteo ha accompagnato il feretro al cimitero per l'eterno riposo.

"Camunitas" una creatura del dott. Camadini

Importanti contributi della Fondazione alle iniziative di Gente Camuna

■ Tra i numerosi incarichi che impegnavano in modo intenso l'attività del dott. Giuseppe Camadini vogliamo ricordare in particolare quella di presidente della Fondazione Camunitas da lui voluta per rendere operativo e concreto l'amore per la storia, l'arte, la cultura della Valle Camonica. "La Fondazione Camunitas - si legge nella sua carta costitutiva - intende contribuire alla crescita culturale della Valle Camonica ed ha scelto il motto "Camunae gentis humanitas", per indicare la sua sostanziale vocazione di coerenza ai valori che caratterizzano le popolazioni della Valle Camonica. La Fondazione si propone infatti di studiare e documentare le tradizioni spirituali e culturali della Valle". A questi obiettivi ha mirato con una enorme quantità di pubblicazioni che hanno arricchito la corposa biblioteca della Valle ed hanno consentito una più diffusa conoscenza di personaggi che nei secoli hanno dato lustro alla propria terra d'origine. Con "Camunitas", grazie alla disponibilità del suo Presidente, l'Associazione "Gente Camuna" ha potuto avviare



Dott. Giuseppe Camadini

e portare a compimento due impegnative e apprezzate ricerche riguardanti il mondo dell'emigrazione. Nel 2004, a seguito di un partecipato Convegno tenutosi nel Centro S. Siro in Breno gentilmente concesso dall'allora parroco don Tino Clementi, si dette alle stampe il libro "Emigrazione in Valle Camonica" e nel marzo scorso, all'Eremito dei Santi Pietro e Paolo, presente lo stesso dott. Camadini, fu presentato l'altro interessante libro "Migranti del Vangelo" a testimonianza delle centinaia di sacerdoti, religiosi, religiose e laici che hanno portato in terre lontane il carisma dei rispettivi ordini. In tali

circostanze il dott. Camadini è stato particolarmente vicino alla nostra Associazione ed ha sempre mostrato convinto apprezzamento per l'attività che da essa veniva svolta e per questo Notiziario che aveva il piacere di leggere e di farci pervenire, col suo apprezzamento, anche qualche suggerimento. Non possiamo poi dimenticare la meritoria opera svolta per l'acquisto e il recupero di quel monumento artistico e religioso che è l'antico monastero di S. Salvatore in Capodiponte, oggi finalmente aperto a quanti, attraverso la sua storia, vogliono approfondire quella della nostra Valle.

Ponte di Legno: tragica fine del maestro Faustinelli

Precipita con la moto in un dirupo durante il viaggio verso la sua baita

■ Sandro Faustinelli, 64 anni di Pontedilegno, aveva da poco lasciato gli amici e con la sua moto, in piena notte, si stava recando nella sua baita a Maral di Vescasa da dove al mattino sarebbe andato a funghi, quando è accaduto l'imprevisto. Un pauroso volo in un dirupo ha posto fine alla sua vita. Agli amici aveva detto che li avrebbe chiamati appena arrivato alla baita e non ricevendo tale telefonata e non avendo risposte alle loro chiamate, hanno dato l'allarme e i volontari della locale stazione del soccorso alpino della cittadina turistica, tra cui anche il figlio dello scomparso, e i Vigili del Fuoco con una potente fotoelettrica che ha permesso di individuare il corpo privo di vita sul fondo della valle. Dopo le non facili operazioni di recupero il corpo è stato trasferito all'ospedale di Edolo per i previsti rilievi. Sandro Faustinelli era una persona molto conosciuta e stimata in alta Valle. Da maestro aveva formato diverse generazioni di ragazzi, ma molto aveva dato anche all'attività ammi-



S. Faustinelli

nistrativa del suo Comune facendosi apprezzare per la sua onestà e rettitudine. Era anche appassionato di musica e faceva parte del complesso "Amici di merende", fondato una decina di anni fa. Sandro Faustinelli amava la montagna e faceva parte delle guide alpine del paese. Lascia nel dolore con la comunità tutta che tanto lo stimava, la moglie Maria Delpero, i figli Ivan e Monia. Le esequie funebri sono state officiate dal parroco di Pezzo don Antonio Leoncelli e tutta Pontedilegno si è stretta intorno ai famigliari.

Sonico: Tracima il Rabbia

La frana occupa il fondo valle e interrompe i collegamenti

■ La sera di venerdì 27 luglio, alla 20 circa, in conseguenza di un violento temporale, il torrente Rabbia provocato una frana di enormi dimensioni staccatasi dalla montagna che ha travolto la frazione di Rino in Comune di Sonico. La violenza del materiale precipitato a valle ha abbattuto il ponte sul torrente e i detriti hanno invaso la statale 42 impedendo così ogni collegamento nelle due direzioni. E' stato necessario far evacuare alcune famiglie dalle loro case, ma per fortuna non si sono verificati danni alle persone. Le cronache riferiscono che solo un autista, visto quanto stava succedendo, ha abbandonato la propria auto mettendosi così in salvo. La viabilità comune ne ha molto risentito e i



Sonico: La frana ha invaso la frazione di Rino

veicoli in transito sono stati temporaneamente dirottati sulla strada che risale verso le due frazioni di Malonno, Moscio e Loritto. L'enorme massa di acqua, fango e sassi, raggiunto il fondo valle, non è riuscita a defluire invadendo quindi le vie della frazione di Sonico. Danni consistenti sono stati arrecati anche alle condutture del gas, la cui erogazione è stata sospesa. La situazione

ne è stata monitorata per tutta la notte dai tecnici e dal sindaco Fabio Fanetti, pronto ad emettere ordinanze di sgombrò in caso di necessità. E i giorni successivi molto si è lavorato da parte delle diverse squadre specializzate per metter in sicurezza il territorio e per ridurre le difficoltà alla popolazione riattivando i servizi interrotti tra cui quelli elettrici, idrici e di metanizzazione.

Grazie alla competenze tecniche del personale del Soccorso alpino è stata in poco tempo tesa una teleferica per consentire i collegamenti ed il trasporto di viveri e ma-



L'attraversamento provvisorio realizzato sul torrente Rabbia

teriale necessario tra le due sponde del torrente e poi si è provveduto, grazie alla decisione dello stesso sindaco, ad allestire un guado che permettesse il passaggio di camion e auto. Una seconda frana, a seguito di nuove piogge, ha spazzato via però il manufatto da sostituire con un ponte militare. Per fortuna si è riusciti a proteggere le condutture e le linee per i servizi che quindi non sono stati più interrotti.

Si calcola che più di 250 mila metri cubi di materiale sono finiti nell'Oglio sollevando l'alveo fino quasi alla strada. Nessun danno al-



... e la ripresa dei lavori dopo la nuova frana.



Si tende la teleferica

le persone, si diceva, ma ora occorre valutare i danni al territorio e soprattutto definire gli interventi da attuare per mettere in sicurezza in modo definitivo il territorio. E' stato infatti sufficiente un temporale di fine agosto perché la frana si riproponeva spazzando via il passaggio pedonale creato tra le due sponde del torrente Rabbia.

Raduno della Fiamme Verdi al Mortirolo

La Presidente Agape Quilleri e il prof. P.F. Comensoli hanno motivato il significato della manifestazione.

■ In una inattesa giornata di sole, dopo altre di pioggia e di freddo, in tanti sono convenuti al Mortirolo per essere presenti alla cerimonia commemorativa degli eventi della Resistenza vissuta e combattuta dopo l'8 settembre del 1943 su queste montagne.

Numerosa la presenza delle Istituzioni locali e comprensoriali e delle Associazioni d'Arma che hanno voluto ancora una volta testimoniare adesione alla iniziativa delle FF.VV. bresciane e condivisione dello slogan che ha caratterizzato la manifestazione coordinata da Ezio Gulberti: "Ricordare il passato per plasmare il futuro".

Mons. Tino Clementi ha celebrato la s. messa accompagnata dalle melodie del Coro ANA di Darfo B.T., e, richiamando la pagina evangelica di Marco, ha accostato il piccolo gruppo che ha scelto di seguire l'insegnamento del Signore a quello di coloro che, convinti dei veri valori della vita civile e cristiana, hanno sfidato il nemico su questa montagna, conquistando la libertà per se stessi e le generazioni future.

A tutti i presenti ha portato il suo saluto il sindaco di Monno Roberto Trotti;



Lina Tognali, partigiana combattente e sorella del C.te delle FF.VV. Tino, prigioniera dei nazifascisti per la sua attività, accompagna con parole commosse la consegna di una targa ricordo delle FF.VV. della Valcamonica alla presidente Agape Nulli Quilleri.

sono seguiti gli applauditi interventi della presidente delle FF.VV. Agape Nulli Quilleri che ha voluto ricordare, da donna, le donne protagoniste della Resistenza ed in particolare Salva Gelfi, staffetta partigiana e preziosa collaboratrice di don Carlo Comensoli, ed ha invitato le Fiamme Verdi a conservare lo spirito e i valori dei giovani di allora; e di Paolo Franco Comensoli le cui riflessioni, hanno in particolare riguardato lo

scemare, nel corso di questi 70 anni, di quella tensione morale e civile che fece gridare al martire Teresio Olivelli "Signore facci liberi!". La Resistenza, ha egli aggiunto, sembra non toccare più i cuori degli italiani, propensi, col passare degli anni, a dimenticare il passato. Parole che richiedono una particolare riflessione da tutti noi che crediamo ancora nei valori di libertà, di democrazia, di solidarietà, di bene comune.

E' morto il Vescovo Maffeo Ducoli

Il Vescovo di Belluno e Feltre riposa ora a Breno nella Chiesa di S. Maurizio



■ Avrebbe compiuto a novembre 94 anni mons. Bruno Ducoli Vescovo Emérito di Belluno e Feltre, ma camuno e brenese a tutti gli effetti. Ha raggiunto invece il Padre martedì 28 agosto nell'Ospedale don Calabria di Verona dove da qualche tempo era ricoverato. Mons. Ducoli non era nato a Breno, ma brenesi erano i suoi genitori e a questa cittadina è rimasto da sempre molto legato.

Molteplici ed impegnativi gli incarichi assunti dopo un breve periodo di curato in provincia di Genova. Conseguita infatti la laurea presso l'Università Lateranense nel 1946, dal 1948 al 1952 svolse l'incarico di Nunzio apostolico in Honduras e in Nicaragua. Tornato a Roma fu alla Segreteria di Stato con mons. Giovan Battista Montini e nel 1975 fu nominato Vescovo ed assegnato alla Diocesi cadonina.

La sua presenza a Breno, anche se a volte molto fugace, è stata continua e nella tradizionale conclusione del Triduo dei Morti era orma lui da tanti anni, e finché la salute glielo ha permesso, a celebrare la solenne messa

conclusiva.

I funerali si sono svolti lunedì 3 settembre in forma solenne alla presenza del patriarca di Venezia Francesco Moraglia nella chiesa di Sant'Anastasia in Verona, ma le sue spoglie mortali sono poi giunte a Breno per essere tumulate nella chiesa di S. Maurizio alla quale aveva donato alcuni anni fa l'organo e l'altare.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
P.za Tassara, 3 c/o C.M.
Tel. 335.5788010
Fax 0364.321091
E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tipografia Camuna S.p.A.
Breno/Brescia



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana